

C'ERA UN'ORCHESTRA AD AUSCHWITZ

*Uomini che amano tanto la musica, uomini che piangono nell'ascoltarla,
sono capaci di fare tanto male (Simon Laks e René Coudy)*



liberamente tratta da "Ad Auschwitz c'era una orchestra" di Fania Fénelon

con Annabella Di Costanzo e Elena Lolli

Era il Gennaio del 1944 quando Fania Fénelon fu deportata ad Auschwitz e poiché sapeva cantare e suonare il pianoforte, entrò a far parte dell'orchestra femminile del campo, l'unica che sia mai esistita in tutti i campi di concentramento nazisti, che aveva il compito di accompagnare le altre prigioniere al lavoro e suonare per gli ufficiali SS. Ad Auschwitz, Fania conobbe Alma Rosé, nipote di Gustav Mahler ed eccezionale violinista a cui era stata affidata la direzione dell'orchestra. Il rapporto che si snoda tra le due donne, il loro dialogo, ci restituisce due visioni, due modi diversi di vivere la musica all'interno del lager. Per Fania suonare è solo un mezzo per sopravvivere, perché le orchestrali non partecipavano alle selezioni per la camera a gas, e sopravvivere significa poter testimoniare. Per Alma, invece, suonare è un fine, il fine supremo su cui ha costruito la sua vita, la sua identità. Suonare in maniera eccellente, a qualsiasi prezzo.

Non solo un ritratto della vita del campo, di una delle pagine più nere della nostra Storia, raccontata attraverso la vita privata di due donne, ma quello che Fania ci racconta è anche un'occasione di riflessione sul rapporto tra Arte e Vita, un tema che supera la dimensione storica e ci rimanda al nostro presente.

ALMA ROSE'

compagnia teatrale

durata: 60 minuti

2 attrici in scena

Note di regia

Questa storia, che è arrivata fino a noi grazie al libro testimonianza di Fania Fénelon "Ad Auschwitz c'era un'orchestra", ci è molto cara. A quello stesso libro, nel 1997, il drammaturgo Claudio Tomati, si era ispirato per scrivere lo spettacolo "Alma Rosé", vincitore del Premio Eti Scenario 96/97, spettacolo che ha segnato l'inizio del nostro percorso artistico e che è tuttora presente nel nostro repertorio.

Il desiderio di fare conoscere questa storia a un pubblico il più vasto possibile, di portarla nei teatri, anche quelli non attrezzati per ospitare lo spettacolo Alma Rosé insieme a tutta la sua scenografia, e poi anche nelle Biblioteche, nelle Scuole, negli Auditorium, nei Conservatori, nei Musei della resistenza, negli Istituti Storici e in tutti luoghi della Memoria in cui siamo state, ci ha portato a realizzare questa versione agile, adattabile ai diversi spazi, conservandone la sua qualità, il suo potere suggestivo e il livello interpretativo.

Nelle parole, nel racconto di quella quotidianità assurda, di cui parla Fania, vissuta su un filo sottile tra la morte e la vita, dentro i silenzi che accompagnano le due donne, nelle musiche che abitano quel luogo dell'orrore, in quell'urlo soffocato di donne strette nella morsa di una Storia che sembra più grande di loro, nelle foto di repertorio che rievocano quella realtà. Dentro tutto questo mondo c'è la nostra passione di attrici che si rinnova ogni volta, ogni anno, da tanti anni.

Annabella Di Costanzo

Elena Lolli

ALMA ROSE' compagnia teatrale

COMPAGNIA TEATRALE ALMA ROSE'

Compagnia teatrale, attiva dal 1997, anno in cui vince il Premio Scenario Eti, che ha fatto della città il palcoscenico del proprio teatro e del teatro uno strumento di diffusione di una cultura comunitaria urbana. Oltre che nelle sale teatrali, Alma Rosé si esibisce in luoghi della cultura, del lavoro, del sociale, compiendo ogni anno una tournée metropolitana dei propri spettacoli, chiamata il Giro della Città, insieme alle realtà più attive della città. Il teatro pensato non solo in riferimento ad una produzione artistica, ma come arte e dinamica di tutte le relazioni per la costituzione di una comunità civile.

Parallelamente alla produzione di spettacoli, la Compagnia organizza anche laboratori teatrali per adulti e per bambini e crea progetti in collaborazione con strutture che lavorano in ambito sociale.

Premi e riconoscimenti:

PREMIO ETI SCENARIO 1996/1997 per lo spettacolo *Alma Rosé*

PREMIO ENRIQUEZ (COMUNE DI SIROLO) 2005 per lo spettacolo *Gente come Uno*

PREMIO LAMPI SUL LOGGIONE DEL TEATRO DI VERBANIA 2006 per la scelta drammaturgica rivolta al sociale e alla Memoria

PREMIO MILANO 2009 a Manuel Ferreira come Miglior Attore per lo spettacolo *Fabricas*

PREMIO HYSTRIO – PROVINCIA DI MILANO 2008 per l'attività svolta sul territorio con un riconoscimento particolare al *Giro della città*

PREMIO DI TEATRO POPOLARE BANCA ETICA – CRISI A PARTE per lo spettacolo *Gente come Uno*

PREMIO COMUNE DI VIMODRONE 2015 ad Annabella Di Costanzo come Miglior Attrice e allo spettacolo *Lucis in Fundo* come Miglior Spettacolo

ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA Il 7 dicembre la compagnia ha ricevuto dal Comune di Milano l'Attestato di Civica Benemeranza (Ambrogino d'Oro)

Info e contatti:

comunicazione@almarose.it - tel. 02.36577560 - cel. 393.9166537

Compagnia Alma Rosé

via Tadino, 18
20124 Milano